

Il presidente di Ali plaude all'intesa e chiede più poteri ai sindaci per velocizzare le opere

Arriva il Fondo salva enti locali

A comuni e province 3,5 mld. Ricci: un buon accordo

«**T**re miliardi e mezzo per comuni e province, un buon accordo tra governo e Anci-Upi. Non so se saranno sufficienti ma sono una forte risposta alle difficoltà delle città e alla battaglia dei sindaci. Grazie al ministro **Roberto Gualtieri** e ai presidenti Anci e Upi, **Antonio Decaro** e **Michele De Pascale**». Il presidente Ali e sindaco di Pesaro **Matteo Ricci** plaude all'accordo tra enti locali e governo sul fondo da 3,5 miliardi nel decreto aprile per accogliere le richieste dei sindaci in prima linea nel contrasto agli effetti del Covid-19.

Nei giorni precedenti l'incontro, si erano mossi oltre 500 sindaci che avevano sottoscritto un appello al presidente del consiglio **Giuseppe Conte** chiedendo 5 miliardi di euro e il conferimento ai sindaci dei necessari poteri per velocizzare le opere più importanti e la ripartenza dei cantieri.

Tra i primi firmatari dell'appello, Matteo Ricci, presidente Ali e sindaco di Pesaro, e **Dario Nardella**, sindaco di Firenze.

Nell'appello al presidente

del consiglio dei ministri si chiedeva di istituire un fondo speciale per i comuni di almeno 5 miliardi e un fondo straordinario per i comuni a vocazione turistica; la riduzione del fondo di svalutazione crediti ad almeno del 30%; la possibilità di utilizzare l'avanzo di bilancio vincolato; farsi promotori presso la Banca europea degli investimenti (Bei) e la Cassa depositi e prestiti per la sospensione delle rate dei mutui per il 2020; consentire ai comuni di contrarre mutui, anche aumentando la loro capacità di indebitamento, per attivare e mantenere servizi legati all'emergenza Coronavirus o comunque essenziali ai fini della coesione sociale e della ripresa delle attività locali, e/o anche attraverso trasferimenti di risorse dallo stato ai comuni dietro idonee garanzie; conferire ai sindaci i poteri necessari per operare con la massima celerità e prontezza

per velocizzare le opere più importanti e la ripartenza dei cantieri attraverso uno snellimento ed una sburocratizzazione di tutti i procedimenti amministrativi.

— © Riproduzione riservata — ■

